



COMUNE DI SACILE
Provincia di Pordenone

BILANCIO DI PREVISIONE
2016 - 2018

NOTA INTEGRATIVA

(punto 9.3 del principio della programmazione allegato al DPCM 23.12.2011)

Premessa

Il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28.12.2011, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico e gestionale, di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di competenza sulle variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati, sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la Nota Integrativa, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La Nota Integrativa al bilancio di previsione presenta i seguenti contenuti:

a. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti ha rappresentato la base per le previsioni, tenendo conto delle possibili variazioni fisiologiche e di quelle determinate dalla normativa nazionale e regionale.

E' stato istituito il Fondo Rischi Contenzioso finalizzato alla copertura delle spese potenziali derivanti da procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Per quanto concerne il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), l'allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina le modalità per la relativa quantificazione a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione quale quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1, comma 509, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che prevede quanto segue: *“Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità deriva da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è, pertanto, provveduto a:

- individuare le poste di entrata di natura tributaria e patrimoniale che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione sulla base delle serie storiche relative all'evoluzione degli accertamenti e relativi incassi.

L'analisi ha condotto all'individuazione delle seguenti voci di bilancio:

- Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni;
- TOSAP;
- TARI;
- Sanzioni al Codice della Strada;
- Rette Asilo Nido;
- Rette Casa di Riposo;
- Proventi Servizio Assistenza Domiciliare (Ambito Distrettuale 6.1);
- Proventi Centri Diurni (Ambito Distrettuale 6.1);
- Compartecipazione alle rette per inserimento in strutture (Ambito Distrettuale 6.1).

- calcolare, per ciascuna posta, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

- determinare l'importo dell'accantonamento annuale al Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità), integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio non soggetta, poi, ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo.

Tale procedura è volta ad evitare effetti distorsivi sugli equilibri finanziari o, quantomeno, tenderà ad attenuarli.

Visti gli accantonamenti già effettuati nelle annualità precedenti, grazie ai quali il dimensionamento del fondo risulta adeguato a fronteggiare i valutati rischi di inesigibilità, nella quantificazione della quota annua per il triennio 2016-2018 si è ritenuto di avvalersi della facoltà di applicare la misura percentuale minima prevista, differenziata per ognuno degli esercizi considerati.

b. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Alla data attuale l'avanzo non è "presunto", bensì "effettivo", in quanto già quantificato con l'approvazione, da parte della Giunta Comunale in data 16.05.2016, della relazione illustrativa al rendiconto 2015 che riporta un avanzo di amministrazione come specificato nella tabella che segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	11.520.121,14
Parte Accantonata	
accantonamento per crediti di dubbia esigibilità	2.224.083,81
accantonamento per crediti di dubbia esigibilità - Ambito 6.1	29.084,72
contributi regionali anticipati	1.034.675,00
Totale parte Accantonata	3.287.843,53
Parte Vincolata	
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota a libera destinazione)	466.260,86
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per utilizzo f.di vincolati)	149.494,05
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per restituzione contr. reg.li non utilizzati)	28.832,48
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per restituzione maggiori quote versate dai Comuni)	111.759,01
utilizzo contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche	2.216,71
spese di personale oneri compresi	87.324,97
utilizzo fondi per servizio politiche europee e marketing territoriale (quota vincolata)	18.834,73
avanzo vincolato da R.S.R. di parte corrente	23.479,67
Totale parte Vincolata	888.202,48
Parte destinata agli Investimenti	
contributo regionale per messa in sicurezza del territorio comunale	205.000,00
utilizzo contributo regionale L.R. 2/83	78.395,68
acquisto impianto videoproiezione Palazzo Ragazzoni	29.280,00
minori spese diverse da restituire ad enti pubblici	8.372,04
eredita' Ros Bruna Ines	309,20
avanzo vincolato da R.S.R. di parte capitale	3.564.772,31
Totale parte destinata agli Investimenti	3.886.129,23
Totale parte disponibile	3.457.945,90

- c. **Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

Il bilancio di previsione oggetto della presente Nota Integrativa prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di cui al punto b) nella misura e con le finalità di seguito specificate:

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE2015	
Parte Corrente	
Avanzo vincolato per spese dei Servizi Sociali dei Comuni (Ambito 6.1) - riutilizzo fondi regionali	28.692,68
Avanzo vincolato per utilizzo contributi regionali	2.216,71
Avanzo disponibile a finanziamento del Fondo Rischi Contenzioso	100.000,00
Totale Parte Corrente	130.909,39
Parte Investimenti	
Avanzo vincolato per spese diverse	124.280,00
Avanzo vincolato per spese corrispondenti ad entrate a specifica destinazione	309,20
Avanzo vincolato per riutilizzo contributi in conto interesse anticipati	530.000,00
Avanzo vincolato a seguito Riaccertamento Straordinario dei Residui	69.750,40
Avanzo disponibile per spese diverse	556.229,41
Totale Parte Investimenti	1.280.569,01
Totale Utilizzo Avanzo	1.411.478,40

- d. **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria è previsto il ricorso all'indebitamento, limitatamente alle annualità 2017 e 2018, per gli interventi di seguito elencati:

Anno 2017

- Trasferimento infrastruttura sportiva di Via Carducci con riqualificazione dell'area a parco urbano: mutuo per € 70.000,00 ad integrazione del finanziamento complessivo pari ad € 1.550.000,00;

Anno 2018

- Ristrutturazione e adeguamento alle norme di prevenzione incendi scuola elementare Deledda: mutuo per € 237.000,00 ad integrazione del finanziamento complessivo pari ad € 1.000.000,00;
- Adeguamento colonia Tallon: mutuo per € 100.000,00 ad integrazione del finanziamento complessivo pari ad € 250.000,00.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con le risorse disponibili si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

- e. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.**

Non si verifica la fattispecie.

- f. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Sacile non ha rilasciato alcuna garanzia.

- g. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

- h. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.**

Il Comune di Sacile non ha enti od organismi strumentali.

- i. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Le partecipazioni dell'Ente, con le relative quote di possesso, vengono riportate nella seguente tabella:

n.	Ragione sociale/denominazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
1	Ambiente Servizi S.p.a.	7,85%
2	CATO "Occidentale"	6,28%
3	Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del F.V.G.	0,01%
4	Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli	1,71%
5	Distretto del mobile Livenza - Sc.a.r.l. (in liquidazione)	2,86%
6	GEA S.p.a. - Gestioni ecologiche e ambientali	0,56%
7	Hydrogea S.p.a.	0,56%
8	Livenza Servizi Mobilità S.r.l.	100,00%
9	Sistema Ambiente S.r.l.	12,96%